POPUL TO COLUMN TO THE SECOND TO THE SECOND

LILLI IN TERGELLY MIONE

racya all' bifficio del decrea del a domicilio Per tutta Italia france di posta Postero le spese di poeta in di Dagamenti posticipati di contegniano per trimocure. Le rescolazioni si ricavone:

"anova all'Ufficio d'ameninistramone non Giornale, Via dei Servi M. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(PAGAMETTTO ANTIGIPATO) per la 1ª ndbblicazione, cent. 20 per lo successive. La linea saràcom-posta di 35 lectere, sieno interpunzioni o spazi in carattere testino. armeon excamicati centesimi 70 la finea. of den conto degli articoli anonizai, e si respingeno le lettere non

. mande anti auche non pubblicati non si restituiscone.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefaui)

ROMA, 9. — Stamane la squadra permanente è partita per Taranto.

RIOJANEIRO, 8. - E arrivato l'opera della diplomazia e degli addetti nerale, proveniente da Genova e Marsiglia.

Australia e Batavia della Società sia definitivamente conchiusa. Rubattino, e sono partiti il primo per Bombay e l'altro per Genova.

l'amministrazione dell'esercito. La scere la risposta delle altre potenze, me differenza? Camera approvò il bilancio della marina. La maggioranza della commissione del Senato, eletta per esaminare la legge per la cessazione sene, Francia ed Italia stanno in dei processi pei fatti della Comune, ha respinto la legge.

DIARIO POLITICO

Il tenore delle proposte inglesi, fattoci conoscere con un dispaccio di sta viene accettata. eri, non lascia molta speranza che possano essere accettate: quelle proposte non sono altro che un ritorno puro e semplice alle prime già fatte dall' Inghilterra, già rifiutate dalla Russia, e già cadute a vuoto prima ancora che fessero state poste sul tappeto.

Se tali devono essere le basi della proposta conferenza, noi temiamo che questa non avrà luogo, o che, se potrà radunarsi, il suo risultato sarà un protocollo per registrare l'impossibilità d'intendersi.

APPENDICE

DUE AMORI

ROMANZO

ERMANO DIVOS

Proprietà letteraria

panacèa anche peril rimorso nella fa

chè è fuggita da Freemantle? perchè

amava? Chi sal... alla vista del suo do

la partenza di Scida.

che lo aveva spinto verso Saida, di con

cui l'alito umano non tocca.

perchè è partita?

di rivolta della sua coscienza, la quale | così 63) gli mormorava: - hai commesso usa

PADOVA E PIOVE

la Russia non ha esternato ancora

il suo parere, la Germania tace, l'Au-

stria Ungheria promise di occupar-

riserva: pare insomma che tutti du-

Riesce perciò inutile ed intempe-

stiva la discussione intorno alla città

qualora prima non si sappia se que.

cattiva azione. Dinanzi alla bella schiava dall'occhio voluttueso, dalle guancie vellutate, Gior gio non aveva amato, aveva desiderato, e stesa la mano rapace senza curarsi se quell'atto fosse o no profanazione, fosse o no delitto.

Aveva osato con Saida, ma neppure pensiero di tanto ardimento avrebbe saputo concepire per Vanu ka, per quella splendida figura di donna, dinanzi alla quale stava muto e rispettoso in atto maniera, - Giorgio Lerviani, dominato peto, la frenesia che gli avevano fatto di ammirazione!

Se invece di Saida, nel boschetto delle Ma alla perfino Giorgio trovava la palme vi si fosse trovata Vanicka, e Vann ka avesse amato come amava Sai talità, e osava dire a se stesso - per- da, che cosa sarebbe avvenuto?

Però, a difesa di Giorgio dobbiamo non rimaner qui a sfidar tutto se mi dire che nel suo amore per Vanuka, nella decisione presa di farla sua, nulla lore non avrei potuto resistere!.. Ob, aveva influito il pensiero che ella fosse figlia di Thom's Warten, il potente si-E mentendo così all'intima voce della | gnore di Freemantle, mentre Saida non sua cosjenza, pareva dolersi di c'ò che era una povera orfana, una schiava, e tanto lo aveva rallegrato dapprima, - che nessuna considerazione di superio rità di razza, non pazzo orgoglio, non Giorgio Lerviani, una volta spinto ridicola vanità avevano determinato la

su quella china pericolosa, si permet | sua condotta e le sue risoluzioni.

teva anche di analizzare il sentimento Gi orgio Lerviani provava per Vaninka frontarlo con cio che provava per Va | uno di que' sentimenti indefinibili che ninka e naturalmente, poco a poco, di si traducano nella parola simpatia, e al sofisma in sotisma, la povera abbando | suo cospetto Giorgio rimaneva umile, nata scendeva quasi al rango di una r spettoso.

peccatrice, mentre che Vaninka eleva Il giovane milanese s' irritava di quevasi in regioni pure, eteree, come astro sto sentimento dinanzi al quale gli era tempia. forza piegarsi, inchinarsi, eppure, cu Egli osava perfino confessase che rioso fenomeno dello spirito i vi si com nemmeno avrebbe avuto il pensiero di piaceva ad un tempo, e non avendo la trattare la figlia di Thomas Warton mente molto disposta alle sottili ana

volta abbiamo osservato, paralizzare parola.

Il fatto è vero, e la ragione molto | ficantemente co' loro suffragi. il vapore Poitou della Società Ge- militari, essendo impossibile che la semplice ed evidente. A Piove v'ha Turchia si possa rassegnare a re- lotta, strana se si voglia, ma lotta di meglio? Che cosa potremmo ul- ridicole vanterie poliziesche sui voti, trocedere dalle posizioni conquistate fiera, animatissima. A Padova non teriormente loro ricordare ch'essi colle minaccie di postume ed ingiu-ADEN, 9. - Sono arrivati i postali fino alla frontiera, prima che la pace ci fu lotta che tra i 905 voti ottenuti dal nostro Piccoli e i 17 elet-In quanto all'accoglienza fatta dai tori che mancarono a rendere le- loro candidato una delle più splendide insulti tentate trarre a voi molti governi alle proposte inglesi nulla o gale l'elezione a primo scrutinio. VERSAILLES, 9. - Il Senato ap- poco ancora ne sappiamo. La Tur- De' 319 dati all'avversario, chi s'è provò in prima lettura la legge sul- chia sembra voglia aspettare di cono- occupato, se non per notare l'enor-

> Nel ballottaggio di domenica que' 17, su cui grava la responsabilità della prima elezione, non manche- della coerenza de' nostri voti? Non sciate passare la volontà del paese. ranno di certo, quantunque la loro importanza sia nel ballottaggio mebitino della serietà delle fatte pro- nomata.

Ecco perche il nostro giornale e il pubblico non ne parlarono finora. A Padova s' infastidiscono (ed hanno da prescegliersi per la conferenza, ragione) quando si vuole affaccendarsi a dimostrare le cose evidenti.

Che cosa avremmo a dire di Pic-Noi temiamo che si perderà molto coli che Padova non sappia, che tempo e nulla se ne farà: intanto l'a- l'adova non abbia mostrato di sagitazione si estende nelle provincie pere, ogniqualvolta Piccoli si pre-

Un egregio amico nostro oggi Questa impossibilità si riscontra ancora ci osservava: nella nostra a' suoi elettori delle difficili circo- minati dal terrore tutti gli impie-

vatezza che Vanirka si era imposta nei alla quale aveva ceduto, allorchè la po suoi rapporti con lui, dal giorno in cui vera Saida era stata sua. Eppure il fra eg'i era giunto a Freemantle, tutto con | gile corpo tremava perchè l'anima era tr buiva a rendergle più cara questa insolitamente commossa! fanciulla, che affermava la sua supe riorità in modo così dignitoso, e con qualche cosa di nuovo, di puro, di soatanta nobile alterezza.

l'abitudine di fare, senza che Thomas che lo aveva reso tremante! Warton se ne adembrasse in nessun- Lo slancio selvaggio, la passione, l'im pù che mai da quelle sensazioni che sacrificare la povera Saida, dov'erano abbiamo cercato di analizzare, aveva in quel momento? ardito fissare lo sguardo nel volto della as umesse quell'aria altiera, superba, confessava vinto, soggiogato dinanzi al che le era tanto abituale.

anche quella tempra ad mantina si pie sorriso gli tremava sulle labbra, pu del suo suuardo.

La figlia di Thomas Warton, invece Lerviani, lo aveva fissato con que' suoi | ri so fenomeno l grandi occhi, neri, affascinanti; lo aveva, la delicatezza.

la via dell'anima, e l'occupa tutta.

tenti per mettere in pratica l'armi- nali non si occupano che di uno, ha parlato a cuore aperto, come spauracchio dei traslochi. Bravi pon- delle quali dovrebbe un giorno penstizio: le strane pretese della Russia non parlano che di Piove Conselve. forse verun altro lo ha fatto. Gli [tieri! Bravi davvero! dovevano naturalmente, come altra Di quello di Padova, neppure una elettori, dopo avere risposto cogli applausi, risposero più ancora signi-

non sappiano? Che cosa raccoman- ste vendette, e colle maligne blandare ad elettori che raccolsero sul dizie, con cui dopo tanti precedenti votazioni del Regno?

nostro partito, un nuovo pegno della sione politica, e violate per primi nostra fiducia, un nuovo documento la vostra formula ministeriale: lamutò il candidato; e non mutarono e non muteranno gli elettori, malgrado il turbinio di mutamenti che tutti ne avvolge. Padova è città che fa assai più che non dica, e lo proverà domenica, ognuno ne può stare sicuro.

A quei signori, che poco tempo turche, la Grecia è in fermento, e sentò a' suffragi de' nostri concitta- addietro reclamavano in teatro Conse l'inverno co' suoi rigori non prov- dini? Ogni elezione fu una stretta cordi con fermezza di cappello convede a frenare gli spiriti bollenti, di mano sincera, cordiale, affettuosa tro la volontà cittadina inneggiante la lotta si riaccenderà ben presto fra il candidato e i suoi elettori. al Re d'Italia, che sono quegli stessi più fiera e sopra un campo più vasto. Ad ogni elezione quella stretta di i quali oggi ispirano le colonne del mano s'è fatta più significativa, per | Bacchiglione-Corrière Veneto, noi la fiducia sempre più raffermata, per mandiamo le nostre condoglianze, lo aumento progressivo degli ade perchè repubblicani allora, e banditori di indipendenza su tutta la Questa volta Piccoli ha parlato linea, oggi vogliono conculcati e dotuttora nell'opera di demarcazione Provincia abbiamo due ballottag- stanze in cui ci troviamo; ha par gati elettori, e mettono sull'albero

> Giorgio aveva risentito sotto lo sguardo Anche quella severità, quella riser di Vaninka, non era infine quella febbre

Ma era insieme, rispetto affettuoso, ve, che gli aveva impedito di mostrarsi Un giorno, durante una llunga pas- audace, di stendere una mano per strin eggiata - come del resto avevano gere la mano della giovinetta, infine

Giorgio Lerviani, ed era la prima volta sua bella compagna senza che costei che cio gli accadeva nella sua vita, si l'aspetto di così serena innocenza, di Infine parve a Giorgio Lerviani che Lanta nobile alterezza, si sentiva affa la Dea si facesse donna, che finalmente scinato da un senso arcano, e se un levava il petto.

Tremava, l'occhio socchiudeva con-

per così dire, avvolto nel suo lungo genua susillanimità, per non ritrovare incapace a formulare una idea, ad ar anche avrebbe trovato qualche amica sguardo profondo e pieno di carezze, più la stessa audacia, e volendo com | t colare un'accento, che persino la vo | alla quale confidarsi, ma io non voglio quasi a rassicurarlo, a mantenerlo nel battere, lottare, vincere quell'incubo ce gli ricusava il consueto uffico. contegno fino allora tenuto, e del quale che lo teneva immobile, soggiogato, non la cara fanciulla sapeva apprezzare tutta | volendo per orgoglio chiamarsi vinto, aveva invocato insieme la memoria di voce commossa, - sono pochi mesi, è non accarezza più le mie guancie i non Giorgio sentiva salirgli il sangue alla Bianca, l'immagine di Saida, quell'i stante di estasi nel boschetto delle pal Era divenuto di bragia. La sua voce me, ma invanc, non ritrovava più l'an perchè voi mi apprezzaste siccome me quando pure non lo volessi, dovrei sem. erasi fatta floca, come accade ogni tico ardimento, imperciocchè dal volto rito. Non è così? vo ta che un altissimo sentimento trova | della giovinetta spirava tale maestà, che | Giorgio stupiva viepiù di queste sue non potè dire di più, che l'emozione nata!... È fuggita, e chi sa perchè!....

non vi accorgete che l'acqua del coltà mentali si mostrano sconvolte. Bacchiglione straripa, e che colle Che cosa potremmo dire di più e intimidazioni pegli impiegati, colle rispettabili inostri concittadini ap-Dir loro che domenica facciano partenenti ad altra confessione relialtrettanto e meglio? Che ogni voto giosa, varcate con riprovevole inaggiunto sarà una nuova forza al temperanza i limiti di una discus-

> Di questa formula, che per vero fu sterile e vana nella più parte del Regno, l'Autorità governativa locale non si è tampoco preoccupata. Ma non per questo il nostro paese si lascia piegare, non per questo esso abdica ai suoi principii, non per questo muta la sua fede politica.

> Sono notissime in città le intime relazioni fra il R. Prefetto e gli uomini del Bacchiglione, i quali non ebbero mai autorità nè fiducia fra noi; ed il R. Prefetto non potrà mai lagnarsi, se qui dovrà rimanere attorniato soltanto da quegli uomini, perchè a Padova si intende e si applica anche in politica l'aurea sen tenza: Dimmi chi pratichi e ti dirò chi sei.

IL "BACCHIGLIONE, IMPAZZISCE

Il Bacchiglione non soltanto straripa, ma impazzisce. Ieri sera nel che predicavate la libertà e l'indi-

Vanirka gli stava sempre dinanzi strano quanto sono per dirvi. Parlerò muta, solenne, tranquilla come la fa con franchezza senza celare il mio pentalità e l'innocenza, lo dominava, gli | siero in quel labirinto di frasi che la conincuteva rispetto, paura, lo ammaliava venzione insegna, e che sono una ipocrecol suo sguardo, e lo teneva a distanza. sia del vizio, un vile orpello che asconde

rava che quel fascino si rompesse, per- volete i sono stata abituata così, un chè le sue forze erano esauste.

Ma Vaninka, forse sinnocentemente o senza pure avvertirlo, sembrava compiacersi di quell'ascendente, sentiva tutta la strana potenza che ha la donna sul- leale. l'uomo da cui è amata profondamente e lieta di quel trionfo, continuava anche essa a tacere.

Perchè?...

Attendeva forse una parola di Giorgio? Capiva forse che da un istante grata. all'altro dal cuore alle labbra del giovane sarebbe salito un fiotto di parole | ninka: - mio padre mi ha tenuto un tutte ardenti, tutte amorose?

uno stimolo? Ed ella avrebbe forse pergasse, fosse attratta sotto il magnete | ranche la volontà di piangere gli sol- | donato all'amante anche un po' di audacia?

di ritorcere il volto, o di lampeggiare vulsamente nessuna parola articolava proprie forze, e quella tensione del mo mio per conoscere il vostro. Va una occhiata di rimprovero al giovane insomma ridiveniva un fanciullo. Cu pensiero, quel sussulto del cuore, nei bene, Giorgio? Un'altra donna si saquali aveva troppo a lungo durato, lo rebbe compiaciuta in segreto di quanto Giorgio si adirava per questa sua in- avevano fiaccato così, che si sentiva mio padre mi lasciò indovinare, forse

Vaniuka ruppe il silenzio.

- Giorgio, - disse la fanciulla con vero, che ci conosciamo, ma io credo posso diù versare nè lagrime nè gioie che questo tempo sarà stato bastante nel seno di mia madre !... Lo vedete,

la bella fanciulla; — nè vi sembri

dei limiti fra i due eserciti combat- gi; eppure il pubblico e i gior- lato senza reticenze; non più il berretto frigio, ma lo suo corriere elettorale ha detto cose tirsi, se fossero responsabili di ciò Ma badate che occupati pel ponte che dicono e fanno coloro le cui fa-

Il Bacchiglione se non è pazzo è almeno sotto l'incubo di una fiera passione, o sente la puntura di un acuto dolore.

E noi stessi proviamo affanno per lui. Noi comprendiamo tutto il peso della sventura che gli è toccata la scorsa domenica, e indoviniamo il presentimento che lo accôra per la domenica ventura.

Mentre tutti i suoi fratelli.... in Nicotera cantano trionfo in più regioni d' Italia, il Bacchiglione, poerino, non ha potuto fare in città e provincia che una bella raccolta di

Si ha un bel raccomandare la rassegnazione a quel povero diavolo: ma come si fa ad ottenerla?

Tutti flaschi! E quasi non fossero bastanti, due altri se ne preparano domenica per il Bacchiglione.

È crudele! Pure proviamoci a confortare l'afflitto, proviamoci almeno a fargli sopportare con dignità e con decoro la sua disgrazia.

E prima di tutto diciamogli: « A che tanto chiasso, a che tanta ira, a che tante lagrime per questi fiaschi? Bella novità! Non sono forse il solo, l'unico patrimonio del quale siete vissuti per tutta l'epoca in cui Padova gode la felicità della vostra presenza? Oh che! Vi aspettavate che Padova cambiasse metro e opinioni perchè i vostri amici sono diventati ministri? E voi siete quelli

Giorgio soffriva! Egli invocava e spe- sovente le brutture del cuore. Che cosa po' selvaggia, non me ne duole. Farliamoci dunque con franchezza, con lealtà. Ditemi, che cosa vi ha detto mio padre a mio riguardo? Siate sincero,

Giorgio taceva sempre, ma il suo petto era agitato come da interna tem-

Vaninka comprese che l'emozione del giovane era vera, sincera, e gliene fu

- Dunque parlerò io - riprese Vadiscorso che forse dovrebbe essere un Il silenzio della fanciulla era forse segreto per voi, o che almeno non spetterebbe a me il rivel rvelo. Ma io non ho promesso di tacere, e quindi come vedete, vengo ad interrogarvi, a discu-Giorgio aveva troppo presunto della tere, se così vi piace a confidarvi l'anè debbo avere altro confidente all'infuori di voi.

E poi sono sola! Il bacio materno pre confidarmi in voi. Anche Saida, - Vaninka - interuppe Giorgio, ma che pure amavo tanto, mi ha abbando-

(Continua)

come aveva fatto con Saida, e non s'ac | lisi, lo giudicava amore vero, e si per-Non era volutià che provava in quel sensazioni e, diciamolo pure, il suo falso gli impedì di continuare. corgeva che tutti quei miserabili sofismi, suadeva che questa volta amava since. l'istante, non erano i sensi che avevano amor proprio ne risentiva un colpo do. - Ascoltatemi - riprese soavemente tuttie quelle bestemmie erano il grido ramente, e che sarebbe stato sempre cagionato quel fremito improvviso che loroso. In any principal to the company of the party of the party of the control trades from the FIRST PROPERTY OF THE PROPERTY Per guore's Negare, obe assert costs ! askeringener build edam dance belief , signified to neutrandle

pendenza delle opinioni, e la fer- sono almeno seicento, se oltre tremezza del carattere? Ricordatevi del cento sono gl'impiegati governativi? proverbio: chi si contenta gode. Contentatevi dei vostri flaschi, e godrete.

Sopratutto rispettate la città e provincia in mezzo a cui pur continuate a vivere, e sopratutto non dite bugie, se volete almeno essere compatiti.

dia le traveggole, vi faccia ingrossare | degl'Impiegati, ivi comprese le guarle ombre; ma via, calmatevi un poco, die di P. S. travestite, mentre gli ascoltate un poco la voce della ra- altri 19, per far la cifra dei 319, gione.

Voltatevi di qua e di là, guar- dazione del Bacchiglione? date bene, nicoteriani del Bacchiglione: è una traveggola che vi fa dire che la sola Padova non ha no- zioni minacciose agl'impiegati, traminato candidati del vostro.... ba- discono lo stesso volere del ministro, rone e padrone. Venezia, città e il quale nelle sue Circolari ha detto provincia ha fatto, e sta facendo lo a quella classe di cittadini: voi non stesso; Verona ha fatto e sta facendo dovete farvi agenti elettorali, ma lo stesso; la Lombardia ha fatto e potete votare come vi piace: il voto sta facendo lo stesso; perfino Ferrara | è libero. e Bologna, la Romagna insomma, quella Romagna dove credevate a- cono dai ministri, ma le dice anche leggiassero i vostri spiriti ardenti, il Bacchiglione: Il voto 6 libero. ha fatto e sta facendo lo stesso: Imola del Codronchi, e la caduta dei vostri Ceneri e dei vostri Carducci. E che domande ci fate?

Ci domandate se sia possibile confronto fra Piccoli e Canestrini? Certo non è possibile. Canestrini distratto nelle sue teorie Darwiniane, Canestrini, che fa derivare l'uomo, e quindi anche l' uomo-elettore dalla scimmia, che non conosce gl'inte ressi di Padova, che non ha mai testi liberali Nicoteriani!! dato prova di attitudine amministrativa e politica, e quindi non può conoscere neppur quelli della nazione, Cronaca Canestrini non può stare a confronto col nostro Piccoli, versatissimo nelle leggi, distintissimo amministra tore, rispettato da tutti i partiti, e sempre consultato nei lavori della Camera, Diccoli, che ama la sua Padova, che al bene di essa sagrificò gli utili della sua professione, sagrificò lavoro e cure, oh certo non è possibile il confronto fra Canestrini e Piccoli: Piccoli è l'uomo prescelto di Padova, Canestrini è l'uomo della teoria di Darwin.

Ma che vi frulla in capo di offendere sempre questa Padova, perchè non pensa, non ama sulla falsariga del vostro cervello e del vostro cuore? Che pretendete, e chi siete voi per trascinare al vostro volere tutta una città e una provincia illustre? Non contenti di averla insultata, chiamando austriacante l'annuncia sa maggioramza di quei moderati, di cui Padova si compone, ora la chiamate una Beozia? E se è una Beozia, perchè non andate voi in Attica o in Arcadia? O perchè, se volete fare il viaggio più non più domiciliati in Roma e fatti corto, non andate in Calabria, o a venire apposta per votare il candi-Salerno nei feudi del vostro barone e padrone?

dopo il voto di domenica chiamano sta dei nomi di queste guardie. Beozia quella illustre città: mo'e dunque per essere Ateniesi e non seguente importantissimo documento: Beoti, tutti dovrebbero pensare colla testa dei progressisti?

Non datevi pensiero, Nicoteriani del Bacchiglione della dignità e dell'onore di Padova: Padova sa tutelare, come ha sempre tutelato da sè una cosa e l'altra, e le tutelerà sempre disprezzando insidiosi consigli, le tutelerà domenica votando tutta compatta per

FRANCESCO PICCOLI

Intimidazioni

Non contento d'insultare l' lunmensa massioranza di Pa dova, il Bacchiglione mette in opera, lui, il liberalone, il democratico, il repubblicano, mette in opera le intimidazioni per costringere gl'impiegati a votare a modo suo, e li minaccia tra le linee che debba venir presto il giorno di sbalestrarli in Sardegna o all'isola di Tremiti.

Il Bacchiglione fa un conto: un conto doloroso per lui. I progressisti esso dice hanno sempre riportato sono calati): come va che ora non

Scusi anche qui il Bacchiglione. Esso parte da un dato malfido. A meno che egli non abbia visto (in tutto è possibile) a meno che egli non abbia visto ad uno ad uno qual nome gl'impiegati scrivevano sulla loro scheda, chi può garantirlo che Si comprende che lo spasimo vi 300 voti del Canestrini non fossero saranno stati in gran parte della re-

> Notiamo inoltre che i nicoteriani del Bacchiglione colle loro insinua

E vero che son cose che... si di-Però subito dopo vuole che se gl'imbasti a persuadervi la nomina ad piegati non votano per il candidato governativo diano la dimissione (???) E soggiunge untuosamente:

« Senza di ciò essi legittimeran-« no (??) le disposizioni che il go-« verno volesse prendere perchè la « inimicizia degl' impiegati non co-« stituisca un pericolo per lo Stato. »

Oh tartuffetti sbarbati dei collegi di S. Ignazio! La vostra imalizia la cede di molti grani a quella di co-

Comitato elettorale di Piove e Conselve

Il Comitato elettorale comunica agli elettori la seguente lettera de sig. ingegnere Federico Gabelli:

« Spettabile Comitato elettorale di Piove Conselve,

« Padova, 9 novembre 1876. « Interpellato nuovamente da co-«che, fermo negli impegni assunti, « sebbene eletto a Vittorio a primo « scrutinio, opterei per Piove Con-« selve se riuscissi nel ballottaggio di « domenica prossima.

« Colla massima considerazione « Devotissimo

Questa lettera vale a togiere definitivamente qualunque equivoco, ed a smentire qualsiasi contraria asser-

IL COMITATO ELETTORALE.

A completare, dice il Fanfulla, una notizia data ieri, possiamo af fermare assolutamente che le guardie ed agenti di pubblica sicurezza dato progressista furono 169.

a non smentire questa notizia e non fonso La Marmora, e tanti altri Anche i progressisti di Venezia, obbligarci a pubblicare la lunga li- uomini egregi? Nè starò a dire del

- Lo stesso giornale pubblica il OMUNE DI SAVA

Bava 4 novem, 1876 CAPOLUOGO DI MANDAMENTO

Provincia di Terra d'Otranto

" Ill. sig. sotto-prefetto

di Taranto, « Nel 1872 i miei concittadini unanimente mi elessero loro rappresentante nel Consiglio comunale e provinciale, ed io, facendo forza a me stesso, ne accettai l'onor. mandato, perchè la fiducia degli elettori fu concorde sul mio nome, e perchè ognuno ha il dovere di servire il pro prio paese.

« Il governo del re mi nominò sindaco di questo comune per due volte consecutivamente, ed io, quale capo di quest' amministrazione, ho fatto il bene del mio paese. Del mio operato chiamo a giudici solamente i miei concittadini.

« Con gli uomini ch' erano al governo prima del 18 marzo mantenni relazioni di reciproca stima, e sempre sotto il massimo rispetto delle leggi che ci governano.

daco rassomiglia molto la camicia scienza. di Nesso, e che produce la diminutio 300 voti (scusi! Erano di più: ora | capitis d'ogni uomo che si trova di esserne investito.

mune, come da per ogni deve, agi- pendenza d'Italia, sarebbe ingiustizia tarsi, spinta da certi amori che do- e slealtà. vrebbero tosto finire per il bene

questi tempi di libertà nicoteriana nelle mani di Vostra Signoria Illustrissima le mie dimissioni dalla carica di sindaco di questo comune, amo ritornare nella pienezza dei diritti di libero cittadino.

« Con tutta stima mi dico

« Suo devotissimo * fir. MICHELE SCHIFONE, sindaco.

CHI SONO I VINTI?

Togliamo dalla Gazzetta dell' E-

Nell'atto che i nostri avversari, ebbri dalla vittoria elettorale, lanciano ingiurie ed improperi contro l'iniqua seita dei moderati, sara bene mettere sott' occhio ai nostri lettori le bellissime parole con le quali l'illustre ed integerrimo av. vocato Mari esponeva ai suoi elettori le ragioni che lo indussero a militare sempre nella parte liberale moderata.

bene e il suo male; ha uomini rispettabili, di schietta fede; ed altri ne ha che vi si insinuano, più che per amore di patria, per fini indiretti, o personali interessi.

Ma, volendo giudicare di un partito politico, bisogna por mente al carattere degli uomini che ne sono alla testa, al carattere del maggior numero di quelli che vi apparten gono, non che all' indirizzo politico, allo scopo cui mira, ai mezzi adoperati per raggiungerlo ed ai conseguiti effetti.

Una delle ragioni che mi ha fatto seguire la parte moderata è appunto quella di avervi sempre veduto militare, o aderire, uomini prestantissimi per ingegno, per dottrina, per carattere schietto, per vita illibata.

Questa distinzione di partiti, chiamati ora in un modo, ora in un altro, v'è stata sempre; e sempre ho veduto dalla parte moderata uomini di superiore ingegno e di fede spec-

A cagione d'esempio, il nostro Giuseppe Giusti, che nel 1848, in quel breve intervallo di libertà, la « desto onorevole Comitato dichiaro stampa licenziosa e partigiana lo chiamò codino, come ora per dileggio chiama noi moderati. E mi rammento di essere stato presente ad un colloquio animatissimo tra Giuseppe Giusti e un illustre avversario. Questi gli diceva presso a poco così: tu mi sembri Sansone che, volendo schiacciare i filistei, scrolla le colonne, « Federico Gabelli. » e poi ha paura dei calcinacci che gli cascano adosso. Ed ei gli ri spose: « non ho paura per me bensi pel paese che con le vostre improntitudini manderete in rovina. »

Cesare Balbo nei suoi scritti, o Massimo D' Azeglio, fin da quando scriveva sui Casi di Romagna, non ci davano precetti di politica moderata? Non erano della parte nostra il barone Carlo Poerio, il marchese Cesare Alfieri, un Alessandro Manzoni, un Gino Capponi? Nol sono tuttora il commend. Boncompagni, il marchese di Torrearsa, il conte Consigliamo i giornali ministeriali | Terenzio Mamiani, il generale Alconte di Cavour, il più grand'uomo di Stato che abbia avuto l'Italia; nè di coloro che gli succedettero nel governo della cosa pubblica, e che, spero, non vorranno abbandonare il campo d'azione.

> Erano forse avventurieri politici, o adulatori e agitatori delle plebi, non piuttosto uomini di carattere integra e di fede sicura?

Non erano essi devoti alla Monarchia, e non solamente per dovere di gratitudine al Re, che magnanimo espose la corona e la vita per si gloriosa meta, ma ancora per intimo convincimento, che la Monarchia, mentre con le franchigie politiche consente ogni maggior libertà che non sia licenza, è istituzione necessaria a mantenere la unità e la indipendenza della nazione? Non si è mai sentito mettere in dubbio la fede monarchica dei ministri di parte nostra; nè sentivano essi la necessità di reiterarne ad ogni momento l'affermazione, quasi non petita excu-

Al governo della cosa pubblica, e molto più in un gran reame, io penso dovere essere li statisti meglio eminenti. E pei modesti gregari non è lieve conforto l'aver veduto seguire la stessa parte uomini di «Oggi vedo che la carica di sin- altissimo ingegno e d'intemerata co-

Quanto poi all' indirizzo politico, come avrebbe potuto desiderarsi mi. guita. » gliore? Negare, che anco i nostri

«Oggi vedo la plebe di questo co- lavversari volevano la libertà e indi-

Anco Giuseppe Mazzini voleva l'Italia una e indipendente; ma ebbe « Egli è perciò che io, rassegnando il torto di non secondare un movimento che rendeva più probabile il successo di si grande impresa, e ritrarsi perchè la sua idea non prevaleva. Una parte dei più avanzati liberali fecero adesione alla Monarchia; e in questo meritano lode; ma ebbero il torto di avversare la politica del conte di Cavour, fedelmente continuata dai suoi successori; impazienti com'erano, la dicevano flacca, servile, indecorosa; da quando a quando volevano l'impossibile; e, se alcune volte per breve tempo poterono governare, o prendere la mano a chi governava, pur troppo è vero, come disse il generale La Marmora, «spingevano la nave dello Stato diritta diritta contro gli scogli. »

Al contrario la politica di Cavour e dei suoi successori non abbandonò mai quella moderazione, che dai partigiani è fatta segno di dileggio e di scherno; quella virtù che l'oratore romano definiva - scientia opportunitatis idoneorum ad agendum temporum - Ardita quando era tempo, prudente e temperata sempre, non perdè mai l'occasione « Ogni partito, si dice, ha il suo propizia per guadagnare terreno; ora con utili alleanze, ora con avveduta neutralità, potè, come Dio volle, raggiungere in breve tempo la meta. E valga il vero; sarebbesi potuto nel 1859 liberare la Lombardia e consolidare le già fatte annessioni, se il conte di Cavour non fosse riescito a stringere alleanza sti ricevimenti. con la Francia, e ad averne quel potentissimo aiuto? Non bisogna ilforza. La disciplina, il valore di un piccolo esercito, l'entusiasmo dei prodi volontari non avrebbero potuto prevalere alle forze tanto mag giori dell'Impero austriaco, senza le battaglie di Magenta e di Solferino quei grandi resultati non si ottenevano. E nel 1866 sarebbesi potuto liberare le provincie del Veneto, se il generale La Marmora non avesse pensato, e non fosse riescito a con cludere l'alleanza tra l'Italia e la Prussia? E nel 1870 non si dovè alla prudente neutralità mantenuta dal Minstero Lanza, se potè compiersi la costituzione del Regno d'Italia trasferendo la capitale nella città eterna, e togliendo il potere temporale ai Pontefici? Mi pare a. dunque, che l'indirizzo della politica moderata non poteva esser migliore.

> Non basta. Liberata l'Italia dallo straniero, v'era un altro nemico interno da vincere. Nel 1867, mi pare che fosse in quell'anno, fu dato un banchetto in questa città a Gladstone; uno dei più emmenti uomini di Stato dell'età nostra, amicissimo all'Italia anco nei tempi più tristi Ei fece un discorso, parlando con mirabile proprietà la lingua nostra. Incominciò col render giustizia alla politica prudente e moderata che in si breve tempo avea potuto liberare l'Italia dallo straniero; ed augurò bene del giovine regno. Ma avete sempre, ei diceva, un gran nemico da vincere nell'interno. Lo dipingeva coi più neri colori; e ripeteva quei bellissimi versi, nei quali Virgilio descrive la Fama come un orrendo

· Fama, malum quo non aliud velocius ullum · Mobilitate viget, viresque adquirit eundo ; · Parva metu primo, mox sese adtollit ad auras

"Ingrediturque solo et caput inter nubila condit. Chi pensava una cosa, chi un'altra. E, dopo aver tenuto sospesi gli animi nostri in ansiosa curiosità, l'illustre uomo di Stato terminava il suo discorso, dicendo: questo im mane mostro è il disavanzo; finchè non abbiate debellato anco questo nemico, l'Italia non potrà avere libertà e indipendenza sicura.

cura i nostri Ministri delle finanze; crisi. Il signor Dufaure avrebbe do- fronte ai primi bisogni della vita e secondati dalla maggioranza nel vuto ritirarsi dal momento che è nei primi giorni del suo arrivo nel Parlamento e dal buon senso e dalla impotente a far prevalere il suo pa- nuovo Stato in cui vuole recarsi. tolleranza delle popolazioni, final- rere e non sa più proteggere effica- Per tal modo si otterrà almeno che mente lo han vinto. Pur troppo cemente l'inalterabile maestà delle non si ripeta più in avvenire il lahanno dovuto aggravare la mano leggi. sui contribuenti; ma lo hanno forse fatto per sè? o non piuttosto per provvedere ad una grande e urgentissima necessità? È facile guadagnarsi una popolarità, tutt'altro che invidiablle, col votare le spese, col respinger le imposte, coll'attizzare i malcontenti. Ma la vera virtù politica, il vero coraggio civile io lo vedo in chi affronta la impopolarità per liberare lo Stato, sia pur con duri e rigorosi provvedimenti, da una cancrena divoratrice. Vi ram mentate che cosa dice il proverbio del medico pietoso?

Questi i risultati politici e finan ziari, che l'empia setta dei moderati potè conseguire. Queste le ragioni, per cui l'ho fedelmente se-

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. - Il Popolo romano dice: sull'eventuale successore del cardinale Antonelli alla carica segretario di Stato, crediamo che provvisoriamente siasi deliberato di formare una Commissione di tre Cardinali per le questioni di maggior importanza continuando a reggere pro-sostituto.

- Si è fatta correre la voce che a Roma il partito liberale-moderato, quasi fosse certo della sconfitta, abbia deliberato di astenersi dalle votazioni di ballottaggio della prossima domenica.

È facile riconoscere in questa manovra elettorale la solita buona fede di alcuni fra i nostri avversari. Possiamo assicurare che il partito moderato si presenterà compatto alle urne, ed abbiamo motivo di credere che i suoi sforzi non riesciranno del tutto infruttuosi. (Fanfulla)

- Al Quirinale vi saranno tre ricevimenti solenni: il primo, domani giovedi, 9; il secondo, domenica, 12; il terzo, giovedi, 15.

Nei primi due, i rappresentanti di Francia e di Russia presenteranno a S. M. il Re le lettere con le quali dai loro governi furono sollevati alla dignità di ambasciatori; nell'altro presenterà le sue credenziali il rappresentante dell'impero ottomano.

Dal prefetto di palazzo e gran mae. stro delle cerimonie sono già state date disposizioni occorrenti per que-

FIRENZE, 8. - Sappiamo che l'onor. Sindaco di Firenze appena avuta i ludersi. Nella guerra è quistione di notizia della morte di S. A. R. la duchessa d'Aosta inviava a S. A. il principe Amedeo un telegramma di condoglianza a nome del municipio e della città di Firenze.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 7. - La République Francaise constata la desolazione dei fogli monarchici i quali speravano che la discussione del 4 corrente darebbe luogo ad una crisi ministeriale. « Nel partito repubblicano; essa scrive; si può esser divisi sopra certe questioni d'affari, ma egli ha uno stesso desiderio leale di dare al paese il regime di libertà che reclama, una stessa volontà di fondare sopra basi salde la Repubblica. Nessuno in questa maggioranza si permetterebbe di intrigare, di cospirare contro i suoi alleati, di dar la caccia ai portafogli.

- Leggesi nel Constitutionnel: Possiamo affermare che il presidente della repubblica esamina esso medesimo i documenti che concernono i condannati comunardi, e che ri fluta l'accordare la sua pietà ai colpevoli che, risultano indegni.

un momento disertata la Camera per gliono emigrare, quanto siano probleandare al Senato a sentire il discorso matiche le liete loro speranze di che Audiffret-Pasquier pronunziava far fortuna, e quanto invece sia prosu l'amministrazione dell'esercito. — | babile che vadano incontro a dolo-Vi fu rimarcata la presenza di Gam- rosi disinganui e ad orribili patimenti. betta e del conte di Parigi.

legge votata il 4 corrente dalla Ca mera sarà accolta favorevolmente, perchè por à un termine ai crudeli di mettere a pericolo il benessere e allarmi di molti disgraziati che per la vita di tanti illusi. aver presa, inscienti, una parte ad poca, erano fuggiti all'estero o menavano in Francia una vita di paura e di sospetto.

Paris Journal ritiene che i voti del 4 siano una sconfitta pel ministero, pel presidente della Repub. blica e pel partito conservatore.

Ministero che la Camera praticassero | informi e si convinca che il medesinceramente il regime parlamentare, simo abbia i mezzi per sostenere le Ebbene, a debellarlo posero ogni la seduta del 4 avrebbe prodotto una spese del lungo viaggio e per far

> - Si assicura che la conferenza per stabilire le basi della pace sarà riunita a Costantinopoli.

L'imperatore Alessandro trovasi nuovamente indisposto. Egli parti ieri da Livadia, e si fermerà alcuni giorni in Mosca, centro del Pansla-

RUSSIA, 5. - Il Journ l de St Pètersbourg celebra come un trionfo della politica russa l'esito avuto presso la Porta ottomana dall'ultimatum presentato dal generale Ignatieff.

L'attitudine risoluta del governo imperiale, dice il Journal, ha prodotto i suoi frutti, e ciò che non po tevano ottenere i buoni e replicati consigli delle potenze, lo strappò al governo ottomano la minaccia d'un imminente pericolo.

CIRCOLARE SULL'EMIGRAZIONE

L'onor, ministro dell'interno indirizzò la seguente circolare ai pre-

Roma, 20 ottobre 1876. Diversi prefetti si sono in questi ultimi giorni a me rivolti chiedendo istruzioni circa il modo di contenersi a proposito della emigrazione che la Segreteria di Stato per gli affari in talune provincie va prendendo ordinari monsig. Vannutelli attuale | proporzioni allarmanti e tali da fare temere serii danni alla vita economica della nazione. La stampa periodica e perfino privati cittadini hanno pure richiamata l'attenzione mia e del governo su questo fatto, di cui non puossi disconoscere la esistenza e la gravità, direttamente od indirettamente accennando al bisogno di provvedimenti che impediscano gli aggiramenti di venali speculatori per eccitare la emigrazione degli operai ed agricoltori regnicoli all'estero e specialmente al Brasile.

Nelle risposte che ho avuto testè occasione di dare ad alcuni presetti, io ho accennato come il R. Governo, rimanendo fedele ai principii liberali adottati, non crede di potere direttamente intervenire per scongiurare i pericoli che si profetizzano, e come sia invece suo fermo proponimento di non porre ostacoli all'emigrazione di italiani all'estero quando tale emigrazione sia naturale e sia una conseguenza dello svolgersi dei bisogni individuali economici. D'altra parte ha però fatto comprendere come egli senta il dovere ed il diritto di opporsi con tutti i mezzi che stanno in suo potere, per impedire la emigrazione artificiale eccitata in danno delle illuse popolazioni da ingordi speculatori.

E poiché gli intendimenti del Governo non sono ora mutati, ho creduto opportuno di indirizzarmi a V. S., pregandola di volere personalmente e con particolare diligenza interessarsi di questa importantissima bisogna, studiando ed applicando i mezzi che ravviserà più opportuni, non per impedire l'emigrazione spontanea (chè in tal caso si verrebbe ad offendere la libertà dei cittadini), ma per impedire che tristi speculatori, abusando della buona fede di ignoranti artigiani od agricoltori, li inducano con false promesse ad abbandonare la patria per gettarsi in braccio a pericoli d'ogni sorta in lontani paesi, ove invece delle vagheggiate ricchezze non trovano il più delle volte che la miseria nelle sue più orride manifestazioni, e la morte, conseguenza del clima che in quasi tutto il territorio dell'America meridionale è tanto infesto agli Eu-

Gli è mestieri quindi di non trascurare alcun mezzo che possa valere ad illuminare le masse, e a questo effetto V. S. vorra ricorrere e a pubblicazioni sui fogli della provincia e ad eccitamenti alle Autorità municipali, perchè vedano di far - Lunedi, i deputati hanno in comprendere alle persone che vo

Fa pure mestieri che si eserciti - L' Evènement scrive che la una continua attenta vigilanza sui così detti agenti di emigrazione, che per un ignobile lucro non si peritano

Vostra Signoria deve dare istruuno dei più terribili conflitti dell'e zioni perchè le Autorità tutte si adoperino con zelo nel raccogliere le prove per denunziare all'Autorità giudiziaria questi infami trafficatori di carne umana.

Trattisi poi d'emigrazione spontanea o artificiale, sarà sempre necessario che la S. V., prima di rilasciare La Nation ritiene che se tanto il il passaporto ad alcun emigrante, si grimevole spettacolo a cui assistettero anche di recente le popolazioni di alcune città marittime, di vedere centinaia di persone, prive di tutto, aggirarsi affamate per le vie della città in attesa di un imbarco impossibile per l'estero.

Varie sono le cause che fomentano nelle popolazioni il desiderio sfrenato di emigrare, e tali cause sono diverse in una da un'altra provincia, vuoi per l'indole degli abitanti, vuoi per il maggiore o minore banessere che vi godono, vuoi perchè più o meno esposti alle dannose suggestioni degli agenti di emigrazione, epperò riesce malagevole di dare istruzioni generali che c mprendano tutti i casi e servano di regola fissa per le Autorità provinciali.

Io lascio quindi a V. S. l'inearico, tenuto conto delle idee general, da

me sopra espresse, di studiare i mezzi | avveniva un orribile scontro fra due più acconci per porre riparo al la- treni merci, provenienti uno da Mimentato male, e di applicarli, e solo attenderò d'essere tenuto informato minutamente di quanto avrà creduto di fare in proposito, e dei risultati che avrà potuto ottenere.

Il ministro NICOTERA.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Bicterm. -- Riceviamo dal chiarissimo nostre amico, il cav. prof. Cozza Orazio, il quale ultimo fu tra-Enrico Nestore Legnazzi, la seguente | sportato al nostro civico Ospedale lettera che ci affrettiamo di pubbli- in miserrimo stato da lasciare ben care, richiamando sovr' essa l' attenzione del giornale L'Adige di Verona.

Padova, li 10 novembre 1876. Onorevole sig. Direttore del Giornale di Padova.

Reduce in Padova dopo 11 giorni di assenza, mi si porge a leggere, con grande mia sorpresa e indignazione, un articolo dell' Adige di Verona, in cui si asseriscono fatti, che io mi trovo in debito di dichiarare assolutamente falsi.

Falso che io abbia introdotto il prof. A. Messedaglia come testimonic, nè direttamente nè indirettamente, n mia difesa, nel processo politico da me subito dinanzi alla CorteSpeciale Militare Austriaca, prima in Venezia, poi in Verona.

Falso che egli non si prestasse in mio aiuto, e più ancora che mi abbandonasse alla Corte Inquirente Austriaca.

Falso ancora che io gli sia stato professore di astronomia, e ch'egli poi mi rigettasse come compagno di studii; mentre se egli frequentava l'Osservatorio astronomico, ci veniva precipuamente per trovarsi col comune amico, il compianto prof. Virgilio Trettenero.

Scrivo in fretta, perchè mi tarda ogni istante di smentire così sfacciate calunnie verso un uomo tanto degnamente stimato in tutta Italia, e che io mi onoro di avere avuto sempre per carissimo amico.

E. N. Legnazzi

Elezione policiene. — Il Sindaco di Padova avvisa che in causa della rigida stagione sopraggiunta, la I. Sezione del I. Collegio elettorale politico di Padova si radunerà per la votazione di ballottaggio nel giorno di domenica p. v. alle ore 9 ant. nell'anti Sala dell'Ufficiodei Matrimoni in questo stesso palazzo Municipale, invece che nella gran sala della Ragione.

Ciò a parziale modificazione dell'avviso Municipale 6 and. n. 21243 4059, rimanendo fermo il medesimo in ogni altra parte.

Si ricorda in pari tempo che gli I. Sezione sono quelli il cui cognome comincia colle lettere A. D. E. F. G. H. I. J. K. L.

Al Caruminac. — Gli abitanti marciapiedi di fronte alla Chiesa presso le case in riadattamento si trovano due mattoni così fuori dell'orizzontale da recar serio pericolo alle gambe dei passanti, specialmente ora che la neve potrebbe coprirli. Inoltre verso l'angolo il proprietario ha fatto un piccolo deposito di muriccie destinato la sera a compromettere le sopracitate gambe, ed in oltraggio ai regolamenti di edilizia.

Speriamo in un pronto rimedio. Tentro Gardinaldi. — Questa sera, alle ore 8, si produrra su queste scene il celebre sig. Frizzo, laureato in scienze naturali, e dara prova del suo valore con miracoli, per usare il linguaggio del manifesto, i di prestidigitazione, di prescienza, di cartomanzia, di storia, magnetismo, fisica ecc. ecc.

Il programma è assai promettente, assai svariato; e crediamo che, se non saranno proprio miracoli, tuttavia i giuochi del sig. Frizzo riusciranno a divertire il pubblico, che sperasi di veder accorrere numeroso alla serata.

Meve. - Anche a Venezia. come qui e in altre città del Veneto, cadde la neve ieri dopo pranzo, e continuò stanotte: però in poca quantità.

Se questa comparsa precoce dell'incomoda visitatrice dovesse dispensarci dal vederla troppo spesso nel corso dell'inverno, noi le daremmo la benvenuta.

adlanatad ternovierio. -

Ieri sera correva voce in città di un disastro ferroviario succeduto sulla linea tra Verona e Peschiera. Pur troppo è vero!

L'Arena giunta stamane scrive in data 9:

Questa notte, verso le ore undici sul binario della ferrovia Lombarda fra Dossobuono e Somma ampagna

lano e l'altro da Verona.

Quello di Milano era in ritardo, nè si potè fermare perchè in quel punto la strada è in discesa.

L'urto su si formidabile che i treni andarono in completo sfacelo. Quattro, pur troppo! sono le vittime di tanta jattura,

conduttore Ghezzi non meglio identificato e certo Pellegrini G. Batt. allievo guardia freno.

I feriti sono: Biasotto Agostino, conduttore ed il capo conduttore poca speranza di vita.

La causa del disastro è ascritta a falsa disposizione dello scambio d'ingresso alla Stazione di Sommacam-

Il materiale subi danni rilevanti William allicat. — Per gare elettorali continuano a Pordenone alcuni disordini, che, in nome della libertà di voto, speriamo, di veder presto cessare. Non soltanto della libertà di voto, ma anche in nome della sicurezza e della libertà personale dei cittadini.

Alcune rispettabili persone di quella città furono insultate, per cui l'autorità di P. S. dovette intervenire arrestando tre dei più ricalcitranti schiamazzatori.

Gl'insultati mandarono colle loro

firme una protesta alla Giunta. I giornali di Venezia dicono che, nella circostanza della dimostrazione dell'altra sera in quella città, erano state prese dalle Autorità governative le debite disposizioni, e ne traggono argomento di lode per il governo.

Um eminerate. - A proposito delle congratulazioni del repubblicano-radicale Gambetta per le elezioni d'Italia, il Bersagliere organo sgrammaticato di Nicotera, ministro d'un

«Sappiamo che l'eminente deputato signor Gambetta si è vivamente congratulato, per telegrafo da Parigi, del felice e patriotico risultato delle nostre elezioni! »

Bello quell'eminente!!

La Duchessa d'tosta. La compianta Principessa, della quale abbiamo annunziata la morte, sentita con dolore da tutta la nazione, lascia tre figli: il duca di Puglia, il conte di Torino a Luigi Amedeo, nato a Madrid nel 1873.

对对于100mm 的产品的基础(100mm 150mm Sol chi non lascia eredità d'affetti Poca gioia ha nell'urna....

giorno 9 novembre 1876 era f'ultimo per

Maddinzzi Bomenico

studente di quarto anno di Medicina. A venti anni, nell' età delle speranze e delle illusioni mancava ai elettori appartenenti alla suddetta suoi cari; mentre gli si schiudeva dinanzi un avvenire sorridente e sereno, la Parca inesorabile troncava il filo della sua esistenza.

Ingegno pronto e vivace, mente di quella piazza si lagnano che nel aperta a gravi e difficili studi, parola facile e arguta, animo nobile e generoso, lo avrebbero condotto ad una meta sicura.... Et non è più e noi restiamo a piangerlo, a deplorare la sua immatura dipartita.

Addio, amico! Nel santuario dei nostri cuori vivrà eterna la tua memoria ed il vuoto lasciatovi dalla tua perdita non potrà esser ricolmo per lungo ordine d'anni.

Padova 10 novembre 1876.

Gli amici G. D.' J.-C. C.

BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA, 9. — Rend. it. 78.35 78.40. I 20 franchi 21.74.

MILANO, 9. - Rend. it. 78.45 78.50. I 20 franchi 21.71. Sete. Pochi affari,

LIONE, 8. - Sete. Affari limitati con sostegno di prezzi.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

10 novembre A mezzodi vero di Fadova

Tempo med n Padova ore 11 m. 44 s. 56 Tempo med di Roma ore 11 m. 46 s. 32,7 Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 del suolo e di m 30,7 dal livello medio del mare.

8 novembre	Ore	Ore	Ore
	9 p.	3 p.	9 p.
Barom, a 0° — milt. Termomet, cartigr. Tea, del vag acq. Umi atà relativa	754 9	753.8	755.7
	2 9	74	+2.7
	4.07	3.46	3.71
	71	45	65
Dir. e for. del vento Sucto del cielo	N 1 ser.	100000000000000000000000000000000000000	ENE 2

Dal mezzodi de l'8 al mezzodi del 9 Ten persiu a missimu = + 75 minima = + 03

ULTIME NOTIZIE

In seguito alla morte di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la nostra Corte prenderà il lutto per tre mesi.

Sappiamo che la Gazzetta Ufficiale di lunedi 13 corr. registrera la nomina di 25 nuovi senatori. Sette altri sono riservati in pectore Rimasero morti sul colpo il capo e saranno probabilmente nominati dopo l'apertura della Camera dei Daputati.

Così l'Araldo.

Ci si dice, scrive l'Araldo, che alcuni degli uomini politici, nominati prefetti dall'attuale Ministero, siano intenzionati di lasciare il loro posto, ora, che colle elezioni genecompiuta. Essi contano presentarsi candidati in quei collegi che rimarranno vacanti in seguito alle doppie elezioni verificatesi.

10 movembre

manana

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 9 novembre I discorsi del giorno (non occorre dirlo) versano sull'esito delle elezioni e sulle probabilità del risultato dei ballottaggi di domenica prossima. La morte del cardinale Antonelli, che in momento più tranquillo sarebbe stato argomento di lunghi discorsi, è passata quasi inosservata e stamane poca gente assisteva nella chiesa di S. Maria in Traspontina a funerali di lui.

Ora che sono note quasi tutte le elezioni definitive e si conoscono nomi degli eletti di alcuni collegi la sorpresa di veder parecchi ignoti o mal noti preferiti ad autorevoli e benemeriti patrioti è sempre maggiore.

L'esclusione dell'on. Visconti Venosta continua ad essere' vivamente deplorata. Ognuno che abbia nell'a- troburgo. nimo senso di dignità patria e che comprenda la pessima impressione telegrafo, della GAZZETTA DI Coche all'estero producrebbe la esclu- LONIA, faceva presentire quanto sione dal Parlamento del ministro ci si annunzia. che ha firmato gli atti più importanti della politica nazionale, fa voti perchè la patriotica e intelligente Milano ripari allo sconcio che il collegio di Tirano ha creato.

Lo stesso ministero, che pur ha tanto fatto perchè l'onor. Visconti Venosta soccombesse, si mostra dolente della sconfitta di lui, poichè ora intende quale significato può al l'estero a quella sconfitta attribuirsi.

La vostra provincia confermò ancora una volta la sua riputazione di assennata, patriotica, intelligente, inacessibile alle mene della demagogia. Vi assicuro che tutti i moderati, tutti i veri patrioti la ad ditano a modello. Si spera che domenica prossima gli elettori di Piove completeranno le bellissime elezioni della provincia, inviando al Parlamento quale loro rappresentante FEDERICO GABELLI e si confida che la di lui nomina in altro collegio non possa in alcun modo influire sulla loro scelta (1). È bene che restino poi vacanti parecchi Collegi poichè molte autorevolissime personalità del nostro partito dovranno trovar posto. Se l'on. Visconti Venosta, per esempio, restasse fuori del Parlamento, quale onore per un Collegio del Veneto di fare un atto di riparazione eleggendolo? E lo stesso dirò degli onor. Spaventa e Massari, la cui esclusione nelle elezioni generali, è già, pur troppo as sicurata. E forse l'onor, Bonghi resterà fuori. Insomma, in questo caso, le doppie elezioni nel Veneto, paese patriotico ed assennato, potranno essere un vero beneficio politico, poichè i Collegi Veneti potranno riparare a molte mancanze degli altri.

democratici non sanno darsi pace perchè l'on. Varè non sia riuscito a primo scrutinio e se la prendono col prefetto di Venezia. E che diranno quando vedranno, ciò che è molto probabile, che l'on. Varè non riuscirà nemmeno al secondo scrutinio?

(1) Noi possiamo assicurare il nostro e-gregio corrispondente che in caso di doppia elezione il Gabelli opterà per Piove-Conselve. La Redazione

In quanto ai ballottaggi di Roma c'è poco a sperare e la capitale avra per rappresentanti quegli uomini che la demagogia e le sette le hanno imposto.

Trovansi qui gli on. Minghetti e Sella. Dicesi che fra quest' ultimo e l'on. Nicotera siavi completa rottura anche delle relazioni personali, per chè l'onor. ministro pretendeva che l'onorev. Sella impedisse la nota pubblicazione della Gazzetta d'Italia.

La morte della duchessa d'Aosta ha vivamente impressionata la cittadinanza romana. Sua Maestà era fuori di Roma a caccia, quando gli giunse la dolorosissima notizia. Oggi rali, la loro missione si può dire doveva esservi a Corte il ricevimento dell'ambasciatore francese ma fu contromandato. Il presidente del Senato, ufficiale dello Stato civile per la famiglia Reale, è partito per San Remo, e vi è pur partito un rap presentante del ministro degli affari esteri, che è notaio della Corona, affine di registrare negli atti del Senato l'atto di decesso della Prin-

Nella settimana prossima verranno pubblicate le nomine dei nuovi Senatori e verrà pur nominata la presidenza del Senato per la prima sessione della 13 Legislatura, Dicesi che il Ministero non abbia ancora deciso chi nominar presidente. Alcuni ministri vorrebbero pregare il co. Pasolini ad accettar la nomina anche per la nuova sessione, altri vorrebbero un senatore progressista per es. il co. Pes di Villamarina, che fu ambasciatore a Parigi, prefetto a Napoli e Milano e che fece tutt'altro che bene così nella diplomazia come nell'amministrazione.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla gravità degli ultimi dispacci da Londra e da Pie-

L' articolo, accennato ieri dal

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Il dispaccio "che l'Inghilterra ha inviato alle Potenze Europee, nella questione della conferenza, ha la data di ier l'altro e venne già comunicata alla Porta ed alle potenze garanti. Il tenore del dispaccio inviato alla una potenza non aggressiva; nulla Turchia differirebbe in alcuni punti dall'altro documento trasmesso alle potenze. Come base della discussione l'Inghilterra desidererebbe che servissero i processi verbali della conferenza tenuta nel 1860 fra la Porta la guerra che per una giusta causa, e le grandi potenze. La Porta non ha dato ancora alcuna risposta su questo proposito.

Di questi processi verbali ha una certa importanza il secondo, mentre il primo non si riferisce che alla spedizione in Siria. Il secondo dichiara nel modo più solenne e deciso che le l'otenze nel compiere i loro obblighi non intendono di ottenere nessun guadagno territoriale, nessuna influenza esclusiva e nessuna concessione particolare al commercio dei loro sudditi che non sia ottenuta anche dalle altre nazioni. Però esse non possono astenersi di ricordare i documenti pubblicati dal Sultano, e da lui apprezzati nel loro intero valore col trattato del 1856 ed esprimere come le loro Corti insistano conforme alle solenni promesse della Porta vengano prese delle serie misure dal governo per migliorare ia sorte delle popolazioni cristiane di tutte le confessioni dell'impero turco. L'inviato della Turchia s'incarica di trasmettere alla sua Corte questa | dini Fortunato. dichiarazione delle potenze ed osserva soltanto che la Porta ha fatto i suoi sforzi nel senso dei desiderii espressi, e ne fara degli ulteriori.

TELEGRAMMI

Berlino. 7.

Nei ritrovi diplomatici si crede all'effettuazione della Conferenza in MOLINO A QUATTRO RUOTE alla partecipazione della Turchia alla selice. medesima venne evitata in questo modo che il programma della con- Giovanni Zorzati in Peraumia. 4 907

ferenza dev'essere fissato nelle conversazioni preliminari degli ambasciatori, il quale poi verrebbe discusso in una conferenza finale alla quale la Porta prenderebbe parte.

Una maggiore difficoltà è presentata soltanto dalla questione della Presidenza, poichè la Presidenza in nei giorni 11, 12, 13 e 14 Novembre 1876 una conferenza che deve aver luogo a Costantinopoli dovrebbe per l'uso spettare alla Porta.

Nissa, 7.

Per proteggere le truppe accampate contro l'intemperie che si mantengono stazionarie, le truppe vengeno provvedute di mantelli d'inverno e di scarpe, e vengono inviate ad Alexinac tante truppe quante sono possibili. I mercanti di Nissa vennero invitati per tutta la durata della guerra a stabilirsi ad Alexinac e vennero loro assegnate delle località gratuite per collocare i loro

Siccome presentemente il muoversi con carri è molto difficile, vengono requisiti in massa degli animali da soma per non disturbare la regolarità dell'approvvigionamento. Presso Alexinac sono compiuti due ponti; cadde una forte neve, è freddo, ed il tempo è burrascoso.

ULTIMI DISPACOL (Agenzia Stefani)

CAIRO, 9. - Romaine, funziona rio inglese, fu messo a disposizione del Kedivé dal governo inglese, e rimpiazza Scialoia.

MADRID, 9. — Il ministro d'Italia è arrivato.

PIETROBURGO, 9. — Il Golos riporta la voce che il Principe Nicold partira per Kischeneff per prendere il comando dell'esercito del sud. L'Aiutante di campo Nepokvisdrizk fu nominato capo di stato maggiore dell'esercito del sud.

L'Imperatore passerà una rivista alle truppe.

LONDRA, 10. - In un banchetto dei ministri presso il lord maire Beaconsfield giustifica lungamente la politica inglese nella questione d'O riente; dice che l'Inghilterra ha preso per base della sua politica il trattato di Parigi, l'indipendenza e l'integrità della Turchia: fa osservare che il movimento dell'opinione del popolo inglese contro le barbarie di Bulgaria venne in momento inopportuno ad incoraggiare i serbi a continuare la guerra allorchè le trattative di pace erano impegnate: conferma che l'Inghilterra prese l'iniziativa della conferenza. Soggiunge che tutte le potenze acconsentirono. Spera di preservare l'indipendenza e l'integrità della Turchia, migliorando nello stesso tempo la sorte della popolazione. Soggiunge:

· L' Inghilterra è essenzialmente abbiamo da guadagnare dalla guerra, ma se avviene un conflitto nessun paese è così bene preparato per la guerra come l'Inghilterra, perchè nessun paese ha così grandi risorse. Spera che l'Inghilterra non farà mai che si connetterebbe colla libertà, coll'integrità e coll'indipendenza del suo impero, e che una volta incominciata continuerebbe la guerra finchè la giustizia sia riconosciuta.»

* NOTIZIE DI	BOL	RSA		
Firenze	9		10	
Rendita italiana	76	45	76	30
Oro	21	68	21	70
Londra tre mesi	27	13	27	10
Francia	108	60	108	45
Prestito Nizionale				
Obbl. regit tabacchi	812		806	
Banca nazionale	1970	-	1970	
Azioni meridionali	341		340	
Obbi. meridionali			00	1
Binca Toscana	880		880	
Credito mobinare	655		613	00
Banca generale			-	-
Banca nalo german.	-			
Rendita godibile dal	A lu	glio	1 78	45

Bartolomeo Moschin gerente responsabile

DICHIARAZIONE

Che la firma del sottoscritto non è a confondersi con quella di Zar-

ZARDIN FORTUNATO di Bortolo negoziante prestinaio alla Barriera ferroviaria Padova Padova 9 novembre 1876.

OD ANCHE DA VENDERE per il 20 Luglio 1877

Costantinopoli. Le difficoltà intorno sito in Pernumia, Distretto di Mon-

Dirigersi per le trattative al sig.

PROVINCIA DI CASERTA

PRESTITO AD INTERESSI

Sottoscrizione Pubblica a N. 1323 Obbligazioni

da ital. Lire 500 ciascuna fruttanti 25 lire all' anno e rimborsabili con 500 Lire ciascuna

Interessi e Rimborsi esenti da qualsïasi ritenuta p gabili in Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli, Genova, Venezia e Palermo.

Le obbligazioni MARCHANISE, con godimento dal 16 Novembre 1876, vengono emesse a Lire 392.50 pagabili come

L. 25 alla sott. dall'11 al 14 Nov. 1876 . 50 al reparto —

15 Dicemb. * . 75 15 Genn. 1877 15 Febb. .

L. 93.50 al 15 Marzo . » 15.50 per interessi antici----- pati dal 16 Novembre 1876 al 30 Giugno 1877 che si com-

putano cone con-

Quelli che salderanno per intero alla sottoscrizione pagheranno sole IIIre 372.50 ed avranno la preferenza in caso di riduzione.

Totale L.377

Le Obbligazioni di questo Prestito fra interessi e rimborso fruttano oltre l'8 per 100 costante ed invariabile. L'interesse decorre dal giorno stesso della sottoscrizione, anco se l'Obbligazione viene acquistata a pagamento rateale, il che è un nuovo e sensibile vantaggio pel compratore.

MIARCHANISE città situata in mezzo alle fertili campagne di Terra di Lavoro sulla linea ferroviaria, a un'ora di distanza da Napo i, a pochi minuti da Caserta, raccoglie una popo azione agricola ed industriale (più di 10.000 abitanti) che possiede i migliori terreni della provincia da un valore d'estimo di 18 milioni.

- Quel territorio è ricco di prodotti d'ogni genere: cereali, vini, olii, frutta, legumi, canape. - Il prodotto della canape oltre che col valore della produzione (più di un milione e mezzo l'anno) arricchisce la città per le industrie che ne de-

La situazione finanziaria della Città di Marcianise è la più florida che si possa imaginare. Infatti la città di Marcianise non ha debiti, le sue entrate ordinarie tenuto conto solo della sovraimposta fondiaria e del dazio consumo bastano a sopperire a tutte le spese, a pareggiare il suo bilancio, e rimane per conseguenza disponibile ed in eccedenza attiva tutto il prodotto delle imposte facoltative, tassa d'esercizi e rivendite, sulle vetture, sul valore locativo, di famiglia, sul bestiame, ecc., ecc., che oggi il Comune non riscuote non avendone bisogno.

Il Comune volendo riscuotere queste imposte potrebbe in pochi anni rimborsare il prestito, e si è infatti riservato di farlo. L'accoglienza fatta dal pubblico ad altre

emissioni di Prestiti Communali è prova essersi da tutti constatato che le Obbligazioni di questi Prestiti costituiscono un impiego lucroso, sicuro, e mon soggetto ad oscillazioni di prezzo per effetto di vicende politiche. - Un simile impiego deve molto di più apprezzarsi negli attuali momenti in cui tutti gli altri valori di Borsa sono soggetti ad oscillazioni gravissime.

NIB. Presso Francesco Compagnoni di di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili - a chiunque desideri esaminarli - il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente prestito.

In Sottos rizione a min-Esten è aperta nei giorni 11, 12, 13 e 14 Novembre 1876 in Marcianise presso la Tesoreria

Municipale; in MILANO presso l'Assuntore Donnmagnoni Francesco; Via

San Giuseppe N. 4. IN PADOVA presso il sig. CARLO VASON Cambio-Valute

1 affittarsi

Casa Via S. Francesco, N. 3769. Casino Via Savonarola, N. 4953. Casa Via dell'Arco N. 990. Bottega con 3 locali Via Soccorso, N. 3970.

Casetta e Bottega, Via Soccorso, N. 3972. Casetta e Bottega, Via Soccorso,

Rivolgersi all'avvocato G. Angelo Levi, Via Turchia N. 537. 20 823

UNA COSA INTERESSANTE L'annunzio di fortuna di Sa-MUEL HECKSCHER SENR. che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una si buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori di leggere l'annun-

Avviso IV

zio d'oggi.

SEBASTIANO CASALF S. LORENZO

Vedi quarta pagina.

CASALE SEBASTIANO DI QUI

Arrivo e vendita di grandissimo assortimento mandelli per Signora da L. 30 a 120.

Straordinaria collezione casili e Sciarpomi tessuti (tapis) e detti Persiani tutta lana da L. 20 a 200. Quest'ultimi, per semplice occasione, si vendono sotto il prezzo di fabbrica.

Un monte d'imaine manifelle ossia Plaids tutta lana coi rela-tivi Portaplet da L. 20 a 60, uno di questi è bastante tanto per far un Vestito completo da uomo, come per formare una prussiana da Si-

Ricorda i già pubblicati tappeti da stanze a prezzi d'origine.

VERE INEZIONE E CAPSULE IER II (C) (C) IER II)

FAVROT

Queste Capsule posseggano le proprietà tonniche del Catrame riunite all' azione antiblennoragica del Coppaù. Non disturbano lo stomaco e non provocano ne diarree ne nausee; queste costituiscono il medicamento per eccellenza nel corso delle malattie contagiose dei due sessi, scoli inveterati o recenti, come catarri della vessica e de l'incontinenza d'orina. Verso la fine del medicamento all' orquando ogni dolore é sparito, l'uso dell'

INEXIONE RICORD tonnico ed astringente, è il miglior modo infallibile di consolidare la guarigione e di evitare la ricastuta.

VERO SIROPPO DEPURATIVO

FRICOIFRID) FAVROT

Questo Siroppo è indispensabile per guarire completamente le malattie della pelle e per finire di purificare il sangue dopo una cura antisifilitica. Preserva da ogni accidentalità che potesse resultare dalla sifilitica costituzionale. — Esigere il sigillo e la firma di FAVROT, unico proprietario delle formule autentiche.

Deposito Generale : Farmia FAVROT, 102, r. Richelieu, a Parigi, ed in tutte le Farmacie.

TEST UNIVERSITARI

DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

Bellavite prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8 .--Id. - Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° 5.-

Cornewal Levis — Qual'è la miglior forma di Governo? traduzione dall'inglese con Prefazione del Prof. Comm. L. Luzzatti - Padova in 12 . . . > 2.— FAVARO prof. A. - L'Integratore di Duprez ed il Pla-

nimetro dei momenti di Amsler. - Padova 1872 > 1.50 Keller prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864, Montanari prof. A. — Elementi di Economia politica.

Rosanelli prof. C. - Manuale di patologia generale. - Padova 1870 6. Rossetti prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica.

SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. II^a edizione. Padova, 1874 3.—

Santini prof. G. - Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIa edizione. - Padova. 8.-SCHUPFER prof. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo

i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 » 10.--Id. - La Famiglia secondo il Diritto Romano -Tolomei prof. G. P. - Diritto e procedura penale.

Turazza prof. D. - Trattato d'Idrometria e d'Idranlica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 . . . | 10.-Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi.

Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 > 6.-

ANTONIO prof. FAVARO

STATICA GRAFICA

Padova, in-8, 1876.

Bubblicato il Fascicalo 7, It. I. UNA.

SACCARDO A.

POLLINO GIUSEPPE D.co

FABBRICANTE

Caloriferi, Cucine economiche, Stuffe

e Caminetti alla Franklin

AVV SA

signori Consumatori del Carhone Cok che egli nel suo Ne-

gozio in VIA SERVI, N. 1065 tiene deposito di Cok della miglior

Dietro richiesta costruisce Stuffe e Cuelne economiche

I signori Tornitori, Ebanisti troveranno pure un assortimento di

Psiche

Sometti imediti

G. Prati

OPERE MEDICHE

a grande ribasso

VENDIBILI

IN PADOVA

tate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin.

Vol. 5, in 8° L. 5.—

patologica. - Venezia. Vol. 3. 9.-

loro elementi anatomici. Venezia, in 8°. . » 2.--

ld. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova » — .50

dite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e

Biaggi dott. L. - Opere mediche ordinate ed anno-

Celletti prof. F. - Galateo dei medici e dei malati.

Id. -- Delle acque minerali della Lombardia e del

Id. - Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue

GLACOMINI prof. G. A. - Opere mediche edite ed ine-

Mugna prof. G. B. - Clinica medica del prof. G. An-

ROEITANSKI prof. C. - Trattato completo di anatomia

Simon prof. G. - Le malattie della pelle ricondotte ai

LEHTEMAYER F. - Principii fondamentali della perens-

sione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Con-

Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire

LA NUOVA PUBBLICAZIONE

qualità al medesimo prezzo dell'Officina del Gas.

che possono abbrucciare Cok solo.

s egname d'Olivo per opere.

RACCONTO

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto

BELWII PROP. CAV. A.

Constitute of the second of th

SCIENTIFICO-POPOLARI

terute at maceirs elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole -- I concimi -- Gl'ingrassi più comuni di cui puè avvantaggiarsi l'agricolture - I danni che ne vengono all'agricoitura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principî fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire 题题更了题正 Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Tolemei prof. Giampaolo

Diritto e Procedura Penale

esposti analiticamente ai suoi scolari 3 ediz. a nuovo ordine ridotta

> Parte Filosofica Padova 1875, in-8. - Lire S. FRANCESCO SACCHETTO

Padova, 1876. Prom: tip. Sacchetto.

GUADAGNO principale ev.

marchi

FORTUNA

guadagni sono garantiti dallo Stato.

Invito alla partecipazione, alle probabilità di guadagni, alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 7 Milioni 420,000.

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente 79,000 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire il guadagno event. 375,000 reichsmarchi, poi reischmarchi 250,000, 125,000, 80,000, 50,000, 50,000, 40,000, 36.000, 4 volte 30.000 e 25,000, 4 volte 20.000, 25 volte 15,000. 12,000 e 10,000, 26 volte 6000, 56 volte 4000 e 3000, 206 volte 2500, 2400 e 2000, 415 volte 1500, 1200 e 1020, 1356 volte 500, 300 350, 24863 volte 200, 150, 135, 124 e 120, 14839 volte 34, 67, 55, 50. 40 e 20 reichsmarchi, che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

La prima estrazione è ufficialmente fissata ed il lotte originale intiero a ciò costa solo 8 lire ital, in carta

114 lotto originale solo .

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) amche nei pacsi più lontani contro invio affrancato dell'ammontore, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me Stato e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne la domanda

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione

Clascuna domanda si può fare con mandato di posta o con Il lettera assicurata. Si pregano coloro che vogliono apprefittare di questa occa-

sione di dirigere fine al 15 di Novembre a. c. essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro or-

SAMUEL HECKSCHER SENR., BANCHIERE e CAMBISTA, Amburgo.

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOTA.

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

suoi principali contorni CON VEDUTE, INCISIONI E PLANTE

Padova, in-16. — it. L. SE

DIZIONARIO

GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE

compilato a cura degli avvocati

L. LUCCHINI E G. MANFREDINI professori pareggiati nella R. Università di Padeva

RACCOLTA ALFABETICA RAGIONATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI pronunciate dalla Magistratura del Regno nel decennio dal 1865 al 1875 Padova 1876 — Tipografia Sacchetto

Enubblicato il fasc. 2°. il. Lire Ulia

FEDERICO INGEGNERE GABELLI

DELLE FERROVIE

是是我的取物,更是是是是是是是是是是是一种。这是COEEEETTO

im-8 - Liro im

Premiata Tiposenda Baltrice

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

delle Scuole pubbliche e private d'Italia PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire CIUMETERO - Padova, in 12 - CIUMETERO Lire | 6